

“Innovazione nella produzione dei piccoli frutti piemontesi: valorizzazione della qualità di prodotto e degli scarti/sottoprodotti – Acronimo INNO.PI.FRUT”

ACCORDO DI COOPERAZIONE

L'anno 2021 il giorno 11 del mese di giugno tra i seguenti:

AGRION – FONDAZIONE PER LA RICERCA L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO TECNOLOGICO DELL'AGRICOLTURA PIEMONTESE, codice fiscale/Partita IVA/CUAA 03577780046 con sede in Manta (Cn) Via Falicetto n°24, nella persona del proprio rappresentante legale Ballari Giacomo, nato a Pinerolo, il 30/10/1975 (C.F. BLLGCM75R30G674F) di seguito denominato **Capofila**

E

Università degli studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”, Dipartimento di Scienze del Farmaco, codice fiscale 94021400026, Partita IVA 01943490027 CUAA 94021400026 con sede in via Duomo 6 - 13100 Vercelli, nella persona del proprio rappresentante legale Prof. Gian Carlo Avanzi, nato a Torino, il 13/07/1954, (C.F. VNZGCR54L13L219L)

MIAC S.C.P.A. – Polo AGRIFOOD, codice fiscale/Partita IVA/CUAA 02148710045 con sede in Cuneo, Via Bra 77, nella persona del proprio rappresentante legale Marcello Cavallo, nato a Boves il 19/06/1957 (C.F. CVLMCL57H19B1000)

AGRIFRUTTA SOC. COOP. AGR., codice fiscale/Partita IVA/CUAA 02920640048 con sede in Peveragno (CN) – Via Beinette, 2, nella persona del proprio rappresentante legale Paschetta Domenico, nato a Saluzzo, il 06/11/1961, (C.F. PSCDNC61S06H727H)

AZIENDA GOLDEN BLU SS AGRICOLA, codice fiscale/Partita IVA/CUAA 03671880049 con sede in Saluzzo (Cn) Via Colombaro dei Rossi n.°16, nella persona del proprio rappresentante legale Paschetta Domenico, nato a Saluzzo (CN), il 06/11/1961 (C.F. PSCDNC61S06H727H)

TURAGLIO GIOELE, codice fiscale/Partita IVA/CUAA RRGGLI96M21G674S con sede in Cavour (To) Via Pinerolo n.°177, nella persona del proprio rappresentante legale Turaglio Gioele, nato a Pinerolo (To), il 21/08/1996, (C.F. RRGGLI96M21G674S)

RIVA ROMUALDO, codice fiscale/Partita IVA/CUAA RVIRLD65C22E406C con sede in Lagnasco (Cn) Via Tetti

Nuovi n.°3, nella persona del proprio rappresentante legale Riva Romualdo, nato a Lagnasco (CN), il 22/03/1965 (C.F. RVIRLD65C22E406C)

AZIENDA AIRALE SS AGRICOLA, codice fiscale/Partita IVA/CUAA 01671520052 con sede in Costigliole D'Asti (At) Via Asti – Nizza n.°64, nella persona del proprio rappresentante legale Bona Angela Maria, nato a Canelli (AT), il 28/08/1977, (C.F. BNONLM77M68B594W)

GARRO ANDREA, codice fiscale/Partita IVA/CUAA GRRNDR53A31G526D con sede in Peveragno (Cn) Via del Gavotto n.°26, nella persona del proprio rappresentante legale Garro Andrea, nato a Peveragno, il 31/01/1953 (C.F. GRRNDR53A31G526D)

BERTOLA MAURO, codice fiscale/Partita IVA/CUAA BRTMRA81H08I470C con sede in Lagnasco (Cn) Via Garibaldi n.°20, nella persona del proprio rappresentante legale Bertola Mauro, nato a Savigliano (CN), il 08/06/1981, (C.F. BRTMRA81H08I470C)

IMIRTILLI SS AGRICOLA, codice fiscale/Partita IVA/CUAA 12340230015 con sede in Torino (To) Via San Dalmazzo n.°24, nella persona del proprio rappresentante legale Airale Enrico Costantino, nato a Saluzzo, il 20/05/1975 (C.F. RLANCC75E20H727N)

SOC.AGR. SAN PIETRO S.S., codice fiscale/Partita IVA/CUAA 03402910040 con sede in Saluzzo (Cn) Regione Ruata Re n.°14, nella persona del proprio rappresentante legale Lingua Carlo, nato a Saluzzo, il 09/05/1959, (C.F.LNGCRL59E09H727S)

DEMARCHI RENATO, codice fiscale/Partita IVA/CUAA DMRRNT48E19H727S con sede in Saluzzo (Cn) Regione Paschere n.°12, nella persona del proprio rappresentante legale Demarchi Renato, nato a Saluzzo, il 19/05/1948, (C.F. DMRRNT48E19H727S)

SOC.AGR. TETTO NUOVO S.S., codice fiscale/Partita IVA/CUAA 03852150048 con sede in Cuneo (Cn) Via della Battaglia n.°105, nella persona del proprio rappresentante legale Giraudo Ezio, nato a Cuneo (CN), il 25/11/1966 (C.F. GRDZEI66S25D205U)

di seguito denominati “**Partner**” o, collettivamente, il “**Gruppo di cooperazione**” o le “**Parti**”

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014;
- Il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2014 – 2020, approvato con decisione della Commissione europea C (2015)7456 del 28 ottobre 2015 e da ultimo recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 23-2324 del 20 novembre 2020 (di seguito denominato “PSR”);
- le disposizioni regionali per l’attuazione delle Misure del PSR della Regione Piemonte
- il bando 1/2021 “Piattaforma Tecnologica Bioeconomia dell’Operazione 16.2.1, Azione 2 del PSR della Regione Piemonte”, approvato dal Settore Servizi di Sviluppo e Controlli della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 10 del 11/03/2021 (di seguito denominato “Bando”);

Premesso

- che le Parti che sottoscrivono il presente Accordo intendono costituire un Gruppo di cooperazione finalizzato alla presentazione della relativa domanda di sostegno nell’ambito del Bando 1/2021 dell’operazione 16.2.1, Azione 2 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte e, in caso, di ammissione a finanziamento all’attuazione del Progetto Pilota “Innovazione nella produzione dei piccoli frutti piemontesi: valorizzazione della qualità di prodotto e degli scarti/sottoprodotti – Acronimo INNO.PI.FRUT” (di seguito denominato il “Progetto”);
- che le Parti sono consapevoli dei contenuti del Bando ed hanno preso visione della relativa informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all’articolo 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE n. 679/2016);
- che le Parti intendono col presente atto regolare il quadro giuridico, finanziario e organizzativo dei propri rapporti nell’ambito del Progetto;
- che i Partner con il presente atto intendono conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al Capofila, che accetta, designandolo quale soggetto coordinatore del Progetto.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1 – PREMESSE ED ALLEGATI

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ARTICOLO 2 – OGGETTO DELL’ACCORDO

Il presente Accordo definisce le modalità di cooperazione tra il Capofila e i Partner del Gruppo di Cooperazione

finalizzato alla realizzazione del Progetto Pilota INNO.PI.FRUT - Innovazione nella produzione dei piccoli frutti piemontesi: valorizzazione della qualità di prodotto e degli scarti/sottoprodotti, individuando i reciproci compiti e responsabilità.

ARTICOLO 3 – DURATA DELL’ACCORDO

Il presente atto impegna le Parti dalla data di stipula dello stesso e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte, fatti salvi eventuali obblighi relativi a riservatezza, doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni funzionali all'erogazione del contributo.

Il presente Accordo decadrà nel caso in cui il Progetto non sia ammesso a finanziamento.

Sulla base di quanto previsto dal Bando, i Partner si impegnano a non distogliere dalle finalità del finanziamento ricevuto gli investimenti e i risultati del Progetto per almeno 5 anni decorrenti dalla data del pagamento del saldo del contributo.

ARTICOLO 4 – COOPERAZIONE PROGETTUALE

Le attività di Progetto saranno realizzate attraverso l'interazione e il confronto sistematico fra tutti i Partner lungo l'intero percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione del Progetto.

Le scelte relative ai contenuti, alla gestione e al coordinamento del Progetto verranno definite in maniera condivisa, assicurando il confronto paritario tra i Partner. Ciascun Partner, per le proprie funzioni specifiche, concorrerà alla realizzazione degli obiettivi di Progetto.

Le modalità di coordinamento del Capofila, di cooperazione e interazione tra Partner sono definite nel Regolamento interno, allegato al presente Accordo.

ARTICOLO 5 – PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO DEL GRUPPO DI COOPERAZIONE

Il Progetto ha un piano finanziario previsionale ripartito per Partner e per voci di spesa dettagliato nella domanda di sostegno e riepilogato nel Progetto pilota sottoscritto dalle Parti.

Eventuali modifiche al piano previsionale delle attività che si traducano in varianti al Progetto Pilota ammesso a finanziamento dovranno essere previamente concordate tra le Parti.

Ciascuna parte si fa carico delle spese sostenute autonomamente per l'esecuzione delle attività non previste nel piano finanziario del Progetto.

ARTICOLO 6 – IMPEGNI DELLE PARTI

Il Capofila e i Partner si impegnano ad implementare le azioni previste dal Progetto, nel rispetto delle disposizioni del presente Accordo, della regolamentazione europea e nazionale, incluse le norme in materia di ammissibilità e giustificazione delle spese, di appalti pubblici, di aiuti di Stato e della concorrenza di mercato, nonché delle disposizioni di sicurezza nazionali e regionali legate all'emergenza epidemiologica vigenti alla data di sottoscrizione.

Le Parti si obbligano al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e la gestione del Progetto, anche in relazione ai compiti e agli impegni finanziari spettanti a ciascun Partner, secondo quanto previsto dall'articolo 5.

ARTICOLO 7 – RUOLO E COMPITI DEL CAPOFILA

Il Capofila realizza le attività previste in collaborazione con gli altri Partner secondo le modalità e le tempistiche previste dal Progetto.

Il Capofila è responsabile del Gruppo di Cooperazione e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario del Progetto. Inoltre, adempie a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività elencate di seguito necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto.

Aspetti gestionali e amministrativi

- a) Rappresenta tutti i Partner di Progetto ed è l'interlocutore di riferimento dell'Amministrazione regionale e dell'Organismo pagatore o suo delegato, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;
- b) Presenta la domanda di sostegno all'Amministrazione regionale ed eventuali domande di variante del Progetto;
- c) In caso di applicazione di sanzioni amministrative e di riduzioni previste dal Bando e dalla regolamentazione nazionale e regionale applicabile, ne risponde all'Organismo Pagatore e all'Amministrazione regionale facendosene carico, nella sua qualità di responsabile del Gruppo di cooperazione. Fatto salvo il vincolo di responsabilità solidale del Gruppo di cooperazione rispetto alle sanzioni amministrative e alle riduzioni accertate, il Capofila potrà esercitare il diritto di rivalsa delle somme pagate, secondo le modalità stabilite all'articolo 14;
- d) Garantisce il coordinamento complessivo del Progetto facendo in modo che i Partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di Progetto e assicurando l'interazione e il confronto sistematico fra gli stessi lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione del Progetto;
- e) Garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di comunicazione, pubblicità e informazione e fornisce ai Partner tutte le informazioni e i documenti necessari per l'attuazione e la verifica delle attività;
- f) Informa l'Autorità di Gestione del PSR sullo stato di attuazione e sui risultati del Progetto, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori di monitoraggio, secondo le modalità e la tempistica da essa previste;
- g) Elabora le relazioni previste dal Bando a corredo delle domande di pagamento;

Aspetti finanziari

- a) Assicura il coordinamento finanziario e la rendicontazione del Progetto;
- b) Predispose e invia all'Amministrazione regionale, delegata dall'Organismo pagatore, la/e domanda/e di pagamento, in nome e per conto proprio e degli altri Partner. A tal fine, provvede alla raccolta di tutta la

documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento, secondo le indicazioni fornite nel Bando;

- c) Riceve le risorse dall'Organismo pagatore e provvede con tempestività alla loro ripartizione ai singoli Partner sulla base delle spese da loro effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute;
- d) In caso di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, ne informa tempestivamente i Partner interessati, provvede al recupero delle stesse e agli eventuali interessi di mora e le trasferisce all'Organismo pagatore;
- e) Garantisce l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al Progetto.

Audit e controllo:

- a) Facilita le attività di audit e di controllo (documentale, in loco ed ex-post) delle autorità nazionali e comunitarie competenti, coordinando la predisposizione della necessaria documentazione da parte dei Partner.
- b) Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, la documentazione relativa al Progetto (gli originali per ciò che riguarda la propria documentazione, copia di quella degli altri Partner) in conformità agli impegni presi e nei termini di legge.

ARTICOLO 8 – RUOLO E COMPITI DEI PARTNER

Ciascun Partner si impegna a svolgere le attività che gli competono secondo il cronoprogramma previsto nel Progetto pilota ammesso al finanziamento. Si impegna, inoltre, a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del Progetto, lavorando in sinergia con il Capofila e gli altri Partner, secondo le modalità e le tempistiche concordate.

Tutti i Partner si impegnano a fornire gli elementi necessari per il coordinamento finanziario e amministrativo richiesti dal Capofila in qualità di responsabile del Gruppo di cooperazione per le attività di Progetto, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate all'accettazione della decisione di concessione del sostegno, alla presentazione delle domande di pagamento e alla riscossione dei pagamenti.

In particolare, ciascun Partner ha i compiti elencati di seguito:

Aspetti gestionali e amministrativi

- a) Informa immediatamente il Capofila di qualunque evento che possa pregiudicare l'attuazione del Progetto e propone le misure da adottare per portare a termine la propria parte di attuazione progettuale;
- b) Rispetta le disposizioni in materia di pubblicità e informazione del Gruppo di cooperazione e del Progetto;
- c) Partecipa attivamente alle azioni di divulgazione e comunicazione delle attività e dei risultati di Progetto, secondo le modalità stabilite nel regolamento interno al Gruppo di cooperazione;
- d) Informa il Capofila sullo stato di attuazione e sui risultati delle attività progettuali di cui ha la responsabilità, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori, secondo le modalità e la tempistica previste dall'Autorità di Gestione del PSR.

Aspetti finanziari

- a) Trasmette al Capofila tutte le informazioni e la documentazione giustificativa (contabile e non contabile) della spesa sostenuta e i giustificativi del cofinanziamento pubblico;
- b) Garantisce l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al Progetto;
- c) In caso di recupero di somme indebitamente percepite, provvede al tempestivo versamento delle stesse e degli eventuali interessi di mora al Capofila, per la successiva restituzione all'Organismo pagatore;
- d) È responsabile solidalmente con tutti i Partner per il pagamento di somme relative a sanzioni amministrative e riduzioni accertate dagli organismi competenti e s'impegna a versare tempestivamente al Capofila le somme dovute e da esso determinate in base all'articolo 14.

Audit e controllo

- a) Si rende disponibile ai controlli documentali, in loco ed ex post da parte di tutte le autorità incaricate alla realizzazione di audit e controlli nazionali, regionali e comunitari;
- b) Trasmette al Capofila tutte le informazioni e la documentazione necessaria per rispondere alle esigenze degli organi di controllo;
- c) Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, la documentazione originale relativa al Progetto in conformità agli impegni presi e nei termini di legge.

ARTICOLO 9 – CIRCUITO FINANZIARIO

Il pagamento dei contributi avviene secondo le modalità stabilite dal Bando. A seguito del ricevimento delle rendicontazioni dei singoli Partner, complete della relativa documentazione giustificativa, è il Capofila ad acquisire i pagamenti dall'Organismo pagatore. Questi ultimi vengono effettuati su un conto corrente intestato al Capofila. Il Capofila trasferisce le somme ricevute dall'Organismo pagatore entro 60 giorni lavorativi dal loro accredito e sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate da ciascuno dei Partner ed inserite dalla Regione Piemonte nella proposta di liquidazione all'Organismo Pagatore.

ARTICOLO 10 – CONFIDENZIALITÀ

Il Capofila e i Partner si impegnano a mantenere la riservatezza su qualsiasi documento, informazione o altro materiale direttamente correlato all'esecuzione del Progetto, debitamente qualificato da riservatezza, la cui diffusione possa causare pregiudizio ad altre Parti. La riservatezza è applicata fatte salve le regole di pubblicazione a livello di pubblicità europea.

ARTICOLO 11 – INADEMPIMENTO ED ESCLUSIONE

In caso di inadempimento degli obblighi e dei compiti di cooperazione progettuali dettagliati negli articoli da 6 a 8, il Capofila richiede, tempestivamente e per iscritto, al Partner responsabile di porre fine all'inadempimento con immediatezza e ne dà comunicazione agli altri Partner.

Tutte le variazioni nella composizione del gruppo di cooperazione devono comunque essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate dalla Regione Piemonte, secondo le modalità previste dal Bando.

ARTICOLO 12 – RECESSO DI UN PARTNER

I Partner per gravi e giustificati motivi potranno recedere dal partenariato del Gruppo di cooperazione e dall'Accordo, formalizzando per iscritto tale decisione al Capofila, che ne dà immediata comunicazione agli altri Partner. Il Capofila comunica tempestivamente il recesso unilaterale alla Regione Piemonte, secondo le modalità previste dal Bando, e si impegna a garantire la regolare prosecuzione del Progetto nel rispetto degli obiettivi e dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile. Il recesso unilaterale ha effetto per l'attività futura del Progetto e non incide sulle attività progettuali già rendicontate alla Regione Piemonte.

ARTICOLO 13 – SUBENTRO DI PARTNER

Le attività progettuali previste per il Partner receduto devono essere realizzate da altro Partner e comunque essere oggetto di domanda di variante sottoposta all'approvazione della Regione Piemonte.

ARTICOLO 14 – IMPEGNI

I Partner si impegnano a rispettare gli impegni essenziali e accessori di cui ai pertinenti Paragrafi del Bando consapevoli delle sanzioni, riduzioni ed esclusioni che potrebbero derivare dal non rispetto di tali impegni e che potrebbero provocare anche l'esclusione totale dall'aiuto concesso al Progetto, la revoca del finanziamento e il conseguente recupero integrale degli importi eventualmente già versati, secondo le modalità previste dallo stesso Bando. I Partner si impegnano inoltre a produrre al Capofila documentazione giustificativa delle spese sostenute veritiera, consapevoli delle sanzioni previste dal Bando e delle altre conseguenze previste dalla normativa vigente.

ARTICOLO 15 – DICHIARAZIONI

Ciascun Partner rilascia alla Regione Piemonte, in allegato al presente Accordo, specifica dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e s.m.i. con la quale dichiara:

- a) la natura giuridica dell'Ente/Associazione/Azienda (impresa agricola, impresa di trasformazione agroalimentare, operatore del comparto agroalimentare diverso dalle imprese agricole e di trasformazione agroalimentare, organismo di ricerca, ente locale, polo, rete di imprese);
- b) che nei confronti dell'Ente/Associazione/Azienda non sussistono condizioni che limitano o escludono, a norma di legge, la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero di percepire contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o dell'Unione europea, per lo svolgimento di attività imprenditoriali;

- c) che, in particolare, l'Ente/Associazione/Azienda, successivamente al 19.5.2020, non è stato destinatario di provvedimenti di decadenza cui conseguano gli effetti di cui all'articolo 75, comma 1-bis del DPR 445/2000;
- d) che l'Ente/Associazione/Azienda non ha tuttora a disposizione un precedente aiuto dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione UE relativa a un aiuto individuale o a un regime di aiuti.

Le dichiarazioni rilasciate ai sensi del presente articolo costituiscono parte integrante dell'Accordo.

ARTICOLO 16 – SANZIONI, RIDUZIONI

Le sanzioni amministrative e le riduzioni vengono accertate e applicate sulla base della regolamentazione europea, nazionale e regionale applicabile e il Gruppo di cooperazione, Capofila e Partner, sono responsabili in solido per il loro pagamento.

Il Capofila dà immediata comunicazione ai Partner dell'accertamento delle sanzioni amministrative e delle riduzioni, provvedendo a determinare le somme dovute da ciascun Partner.

In caso di accertamento di sanzioni amministrative o di riduzioni¹: le stesse verranno applicate esattamente e solo sulle rispettive quote parte dei Partner responsabili dell' inadempimento accertato.

Allo stesso modo saranno determinate le somme di competenza dei Partner relative all'applicazione degli interessi.

I flussi finanziari relativi alla restituzione delle somme indebite e al pagamento delle sanzioni vengono gestiti conformemente all'articolo 9 di questo Accordo.

ARTICOLO 17 – MODIFICHE E INTEGRAZIONI DELL'ACCORDO

Il presente Accordo potrà essere modificato o integrato solo con decisione assunta dal Gruppo di Cooperazione all'unanimità dei suoi Partner. A seguito di tale decisione le modifiche deliberate saranno recepite e, se necessario, si perfezionerà un nuovo Accordo di cooperazione sostitutivo del presente, per atto scritto e firmato da tutte le Parti. Tutte le variazioni devono comunque essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate dalla Regione Piemonte, secondo le modalità previste dal Bando.

ARTICOLO 18 – NORME APPLICABILI E FORO COMPETENTE

Le Parti convengono che il presente Accordo e i rapporti da esso scaturiti siano regolati dalla legislazione italiana. Il Foro di Torino sarà competente in modo esclusivo per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti in relazione al presente Accordo.

¹ In questo articolo è possibile inserire le modalità con cui le Parti regolano le modalità di imputazione di eventuali sanzioni o riduzioni del contributo. Ad esempio: "A ciascun Partner verrà applicata una riduzione del sostegno/pagamento proporzionale alla quota degli investimenti del Piano Finanziario del Progetto che si è impegnato a realizzare." Oppure; "le stesse verranno applicate esattamente e solo sulle rispettive quote parte dei Partner responsabili dell'inadempimento accertato."

ARTICOLO 19 – DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Accordo sarà soggetto a registrazione solamente in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Il presente atto è composto da 11 pagine singole e viene integralmente sottoscritto dalle Parti dopo averlo letto e confermato. Il presente Accordo è firmato dai rappresentanti delle Parti che hanno deciso di partecipare al Progetto.

ARTICOLO 20 – ALLEGATI

Sono allegati al presente Accordo e ne sono parte integrante i seguenti documenti²:

Allegato 1 (*obbligatorio*): Regolamento interno al gruppo di cooperazione

Allegato 2 (*obbligatorio*): n. 13 Dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio di cui all'articolo 15³
(Altri Allegati)

Per quanto possa occorrere, le Parti approvano espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, 2° comma, del Codice civile, l'art. 16 – Norme applicabili e Foro competente.

Luogo e data _____

	(Ente/Associazione/Azienda)	(Firma del legale rappresentante) ⁴
Capofila	AGRION – FONDAZIONE PER LA RICERCA L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO TECNOLOGICO DELL'AGRICOLTURA PIEMONTESE	
Partner	UNIUPO – Università del Piemonte Orientale	
Partner	MIAC S.C.P.A. – Polo AGRIFOOD	

² Indicare il tipo di allegati ed il relativo numero di pagine.

³ Allegare una dichiarazione per ciascun Partner, escluso il Capofila, che sottoscrive le medesime dichiarazioni con la presentazione della domanda di sostegno.

⁴ L'Accordo può essere sottoscritto da tutti i Partner con firma digitale qualificata. In alternativa, può essere sottoscritto con firma olografa ed accompagnato da copia digitale dei documenti di identità in corso di validità dei sottoscrittori, secondo le modalità di cui al Paragrafo 6.4 del Bando.

Partner	AGRIFRUTTA SOC. COOP. AGR.	
Partner	AZIENDA GOLDEN BLU SS AGRICOLA	
Partner	TURAGLIO GIOELE	
Partner	RIVA ROMUALDO	
Partner	AZIENDA AIRALE SS AGRICOLA	
Partner	GARRO ANDREA	
Partner	BERTOLA MAURO	
Partner	IMIRTILLI SS AGRICOLA	
Partner	SOC.AGR. SAN PIETRO S.S.	
Partner	DEMARCHI RENATO	
Partner	SOC.AGR. TETTO NUOVO S.S.	

REGOLAMENTO INTERNO DEL GRUPPO DI COOPERAZIONE

PREMESSA

Il presente regolamento disciplina le procedure interne del Gruppo di Cooperazione che attua Il Progetto Pilota “Innovazione nella produzione dei piccoli frutti piemontesi: valorizzazione della qualità di prodotto e degli scarti/sottoprodotti – Acronimo INNO.PI.FRUT” (di seguito denominato il “Progetto”) presentato nell’ambito della del Bando 1/2021 “Piattaforma tecnologica Bioeconomia dell’Operazione 16.2.1, Azione 2 del PSR della Regione Piemonte”, approvato dal Settore Servizi di Sviluppo e Controlli della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 10 del 11/03/2021 (di seguito denominato “Bando”).

Il regolamento disciplina le relazioni partenariali, le modalità di interazione ed i processi decisionali del Gruppo di cooperazione, nonché la gestione dei conflitti di interesse e le modalità e i ruoli per la disseminazione dei risultati del Progetto.

Il Regolamento opera nel rispetto:

- delle normative comunitarie e nazionali che disciplinano l’ambito d’intervento dei Gruppo di cooperazione;
- degli indirizzi programmatici e gestionali contenuti nel Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2014 - 2020, approvato con decisione della Commissione europea C (2015)7456 del 28 ottobre 2015 e da ultimo recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 23-2324 del 20 novembre 2020 (di seguito denominato “PSR”);
- dell’Accordo di Cooperazione.

ARTICOLO 1 - COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO DEL GRUPPO DI COOPERAZIONE E RUOLI SPECIFICI

Il partenariato del Gruppo di cooperazione è costituito dai soggetti di seguito indicati:

- AGRION – FONDAZIONE PER LA RICERCA L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO TECNOLOGICO DELL'AGRICOLTURA PIEMONTESE, con il compito di Capofila,
- Università degli studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro", Dipartimento di Scienze del Farmaco,
- MIAC S.C.P.A. – Polo AGRIFOOD,
- AGRIFRUTTA SOC. COOP. AGR.,
- AZIENDA GOLDEN BLU SS AGRIOCOLA,
- TURAGLIO GIOELE,
- RIVA ROMUALDO,
- AZIENDA AIRALE SS AGRICOLA,
- GARRO ANDREA,
- BERTOLA MAURO,
- IMIRTILLI SS AGRICOLA,
- SOC.AGR. SAN PIETRO S.S.,
- DEMARCHI RENATO,
- SOC.AGR. TETTO NUOVO S.S..

Il Capofila del Gruppo di cooperazione è il referente del progetto per la Regione Piemonte, il referente dei partner componenti il Gruppo di cooperazione per le relazioni con la Regione Piemonte ed il coordinatore delle attività previste dal Progetto.

ARTICOLO 2 – ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO DI COOPERAZIONE

I componenti del Gruppo di cooperazione sono rappresentati nel Comitato di progetto che è lo strumento e il luogo di confronto nell'ambito del quale vengono effettuate le eventuali scelte tecniche ed organizzative relative alle attività previste.

Per le caratteristiche compositive e gestionali del Comitato si rimanda all'articolo 7 del presente regolamento. Il Comitato di progetto del GO si riunisce all'avvio delle attività e quando il capofila e/o un gruppo di partner lo ritiene utile, comunque almeno due volte l'anno. Sono indispensabili riunioni del Comitato quando occorre decidere una variante al progetto e/o promuovere un'attività non prevista. Le riunioni possono essere svolte anche in teleconferenza.

Le riunioni e gli incontri possono essere realizzati anche soltanto fra alcuni dei partner del progetto, previa comunicazione agli altri partecipanti:

- quando è necessario verificare i risultati delle prove di collaudo dell'innovazione insieme a consulenti e/o imprese beneficiarie,
- quando si realizzano momenti di informazione e formazione specificamente dedicati,
- quando è utile mettere a punto alcuni processi amministrativo-finanziari.

ARTICOLO 3 – MODALITÀ INTERATTIVA TRA I PARTNER DEL GRUPPO DI COOPERAZIONE

Ai fini di una utile ed opportuna conoscenza sull'andamento delle attività e per accelerare il processo di trasferimento dell'innovazione, i partecipanti assicurano la circolazione delle informazioni tra tutti i partner del gruppo e il loro costante coinvolgimento nella produzione di pareri e verifiche dell'attività, nonché la condivisione periodica dello stato di avanzamento.

L'interazione sarà garantita dal confronto sistematico e paritario tra tutti i partner in particolare quando si adottano innovazioni nelle aziende.

È compito del capofila verificare periodicamente che tutti i partner condividano le scelte operative tecniche e organizzative adottate e promuovere specifici confronti in caso di non completa condivisione di risultati e processi adottati, mediante tutti gli strumenti multimediali disponibili (mail, comunicazioni scritte, spazio web

riservato, ecc.). Delle criticità e dialettiche che sorgono nello svolgersi del progetto è fondamentale lasciare traccia tangibile.

Il capofila diffonde periodicamente tra i partner - e comunque prima delle due riunioni annuali del Comitato di progetto - check di progetto (nel formato di mail, resoconti scritti, sms), parziali e finali, che riportano l'avanzamento fisico e una sintesi finanziaria.

L'interazione interna e l'informazione continua dei partner può essere garantita attraverso diverse forme di comunicazione e con l'utilizzo degli strumenti ritenuti più idonei e appropriati alle esigenze comunicative: riunioni, anche in teleconferenza, sito internet dedicato, social network, documenti informativi interni, check di progetto, sms, ecc., purché si assicuri il raggiungimento e la partecipazione attiva di tutti i partner lungo l'intero percorso di realizzazione del progetto e ne venga lasciata traccia tangibile.

ARTICOLO 4 – VERIFICA DEI RISULTATI

In questo articolo devono essere indicate le modalità attraverso le quali il Capofila organizza e condivide le verifiche dei risultati delle azioni e attività svolte, sia in itinere, sia a conclusione del Progetto.

ARTICOLO 5 – STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA

In questo articolo devono essere disciplinate le modalità con cui il Gruppo di cooperazione ottempera agli obblighi di comunicazione esterna previsti dal Bando e dissemina i risultati delle attività progettuali realizzate.

ARTICOLO 6 – CONFLITTI DI INTERESSE

All'interno del Gruppo di cooperazione il Capofila prende i provvedimenti necessari per evitare potenziali conflitti di interesse di carattere patrimoniale, giuridico o altro tra i partner del Gruppo di cooperazione e tra i soggetti esterni con cui si instaurano rapporti per lo svolgimento delle attività, attraverso la sottoscrizione da parte di tutti i componenti di una lettera liberatoria valida per tutta la durata del Progetto.

In caso di sopraggiunta conflittualità, è impegno del Partner portarla a conoscenza del Gruppo di cooperazione ed è compito del Capofila prendere provvedimenti necessari. Il conflitto di interesse deve essere evitato anche in caso di adesioni di nuovi Partner.¹

ARTICOLO 7 – COMITATO DI PROGETTO (O ALTRA DENOMINAZIONE PREVISTA)

Il Comitato di progetto è composto da almeno un rappresentante per ogni Partner. Sulla base dell'ordine del giorno e degli argomenti in discussione i partner possono far intervenire alle riunioni del Comitato un maggior numero di rappresentanti.

Il Comitato di progetto si riunisce all'avvio delle attività e quando il capofila e/o un gruppo di partner lo ritiene utile, comunque almeno due volte l'anno. Sono indispensabili riunioni del Comitato quando occorre decidere una variante al progetto e/o promuovere un'attività non prevista. Le riunioni possono essere svolte anche in teleconferenza.

Si riunisce su iniziativa del capofila o dei suoi membri ogni volta che si rende necessario, anche in teleconferenza o videoconferenza, ogni volta lo richiedano almeno 2 partner con comunicazione scritta inviata al capofila e comunque con cadenza almeno semestrale. La convocazione per la riunione, completa di ordine del giorno e orario, è inviata almeno sette giorni prima del giorno previsto per la riunione.

È ammessa la presenza a mezzo di delega a favore di altro Partner purché si tratti di delega scritta, firmata e consegnata al Capofila nella riunione per la quale è rilasciata. Ogni Partner può rappresentare al massimo un altro partner. E' comunque necessario che tutti i partner partecipino alle riunioni del Comitato di progetto almeno una volta l'anno.

Le deliberazioni sono valide se assunte con i seguenti quorum costitutivi e deliberativi:

- a) per le deliberazioni relative alle modifiche al presente Regolamento, all'accordo di cooperazione: è richiesta l'unanimità;
- b) per le deliberazioni relative all'uscita di partner e all'eventuale azione giudiziaria o arbitrale da intraprendere contro uno o più partner è richiesta l'unanimità tra il Capofila e i restanti partner (differenti da quelli per cui si delibera l'uscita o l'azione giudiziaria o arbitrale);

¹ Il contenuto dell'articolo 6 è integralmente obbligatorio e deve essere riportato integralmente e testualmente nel Regolamento interno adottato in via definitiva dal Gruppo di cooperazione.

c) per le deliberazioni relative a varianti di azioni/sottofasi di progetto e relative spese: (i) è richiesta la presenza del 50% più uno dei partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto del 50% più uno dei presenti per l'approvazione della deliberazione;

d) per le deliberazioni relative a variazioni del piano finanziario previsionale, fatta salva l'invarianza del contributo concesso, è richiesto l'accordo di tutti i Partner.

Delle riunioni il capofila redigerà verbale da distribuire e approvare a fine riunione o al massimo entro cinque giorni.

ARTICOLO 8 – NORMA DI ATTUAZIONE

Il presente Regolamento entra in vigore a far data dalla costituzione del Gruppo di cooperazione nell'Accordo di cooperazione. Il Regolamento potrà subire modifiche o integrazioni condivise, a seguito della sua applicazione, da parte del capofila o su richiesta condivisa dei partner e ne sarà data formale comunicazione e diffusione agli interessati, salva la necessità di presentare alla Regione Piemonte domanda di variante nei casi previsti dal Bando.

Il presente Regolamento potrà inoltre subire modifiche o integrazioni a seguito di modifiche normative a livello europeo, nazionale e/o regionale applicabili all'Operazione.

Luogo e data _____

	(Ente/Associazione/Azienda)	(Firma del legale rappresentante) ²
Capofila	AGRION – FONDAZIONE PER LA RICERCA L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO TECNOLOGICO DELL'AGRICOLTURA PIEMONTESE	
Partner	UNIUPO – Università del Piemonte Orientale	
Partner	MIAC S.C.P.A. – Polo AGRIFOOD	
Partner	AGRIFRUTTA SOC. COOP. AGR.	
Partner	AZIENDA GOLDEN BLU SS	

² Il Regolamento può essere sottoscritto da tutti i Partner con firma digitale qualificata. In alternativa, può essere sottoscritto con firma olografa ed accompagnato da copia digitale dei documenti di identità in corso di validità dei sottoscrittori, secondo le modalità di cui al Paragrafo 5.4 del Bando.

	AGRICOLA	
Partner	TURAGLIO GIOELE	
Partner	RIVA ROMUALDO	
Partner	AZIENDA AIRALE SS AGRICOLA	
Partner	GARRO ANDREA	
Partner	BERTOLA MAURO	
Partner	IMIRTILLI SS AGRICOLA	
Partner	SOC.AGR. SAN PIETRO S.S.	
Partner	DEMARCHI RENATO	
Partner	SOC.AGR. TETTO NUOVO S.S.	